

Dott. Lorenzo Bettoni

Sito web: www.lorenzobettoni.it

E-mail: info@lorenzobettoni.it

Da cosa deriva il nome “connettivite mista”?

La connettivite mista (anche definita malattia mista del connettivo o MCTD, mixed connective tissue disease) è una malattia sistemica il cui nome deriva dalla sovrapposizione di più malattie del connettivo (LES, Sclerodermia, Polidermatomiosite) associate ad un marker sierologico: l'anticorpo anti-U1RNP ad alto titolo.

Quali sono i criteri diagnostici della connettivite mista?

Per poter porre diagnosi di connettivite mista è necessaria la **presenza di tutti e tre i criteri**:

- 1) Presenza di fenomeno di Raynaud e/o di tumefazione delle dita delle mani (mani “a salsicciotto”)
- 2) Positività per anti-U1RNP
- 3) Presenza di una o più manifestazioni di almeno 2 tra le seguenti malattie del connettivo:

- LES: *Poliartrite
Linfoadenopatia
Eritema del viso
Pleuro-pericardite
Leucopenia o trombocitopenia*
- SCLERODERMIA: *Sclerodattilia
Fibrosi polmonare o ridotta DLCO
Alterazioni esofagee*
- POLIMIOSITE: *Astenia muscolare
Aumento degli enzimi muscolari
Segni EMG*

La presenza di anti-U1RNP è patognomonico per la connettivite mista?

Gli anticorpi anti-U1RNP possono essere presenti anche nel Lupus e nella Sclerosi Sistemica ma caratteristicamente il loro riscontro, soprattutto se ad alto titolo, deve indurre il sospetto di malattia mista del connettivo poiché tali anticorpi sono presenti nel 100% dei casi di connettivite mista.

Quali terapie sono utili nel trattamento della connettivite mista?

La terapia della connettivite mista si fonda sui farmaci utilizzati nelle patologie autoimmuni che la determinano.

In particolare, i cortisonici, a dosaggio variabile in funzione delle manifestazioni cliniche, sono i farmaci di riferimento.

Si possono associare antimalarici di sintesi e, nei casi più impegnati, immunosoppressori.

